

Macerata

Cronaca

Da Sergio a Comeyi, i bambini scomparsi

L'associazione Penelope: in quarant'anni sono spariti 169 minorenni in provincia e 765 in regione. «Per i familiari la vita è sospesa»

di Lucia Gentili

Nell'ultimo quarantennio in provincia sono spariti nel nulla 169 minori. E ieri, nella giornata internazionale dei bambini scomparsi, l'associazione Penelope Marche presieduta da Giorgia Isidori, sorella di Sergio (che sparì misteriosamente nel 1979 da Villa Potenza), ha fatto come ogni anno il punto della situazione per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema. Nelle Marche mancano all'appello 765 persone; nella provincia di Ancona 228 minorenni, in quella di Pesaro 129, Ascoli 44 e Fermo 5, mentre 22 sono i cadaveri non identificati in regione, censiti al secondo semestre 2019. Uno degli ultimi casi aperti è quello di Comeyi Mosammet, la 15enne scomparsa il 29 maggio 2010 da Ancona, i cui resti sono stati ritrovati nel marzo 2018 a Porto Recanati.

Tra i casi irrisolti nel Maceratese ci sono Stefano Caraceni, scomparso a Macerata il 6 gennaio 1980, a 24 anni; Saverio Simonetti, scomparso il 22 agosto 2010 a Penna San Giovanni, 84enne uscito dalla casa di riposo per andare a prendere un gelato al bar del paese; il 42enne Luca Palombarini, scomparso a San Severino il 6 marzo 2015, che soffriva di una forte depressione. Penelope Marche sta anche affiancando un padre vittima di sottrazione internazionale



Le operazioni di scavo vicino all'Hotel House e, nel tondo, la 15enne Comeyi Mosammet

di minore. L'uomo lotta per il rimpatrio della figlia, trattenuta sin dalla nascita in Grecia dalla madre.

L'associazione, la cui sezione marchigiana si è costituita dieci anni fa, segue poi da vicino la vicenda di Comeyi Mosammet. L'avvocato Luca Sartini sta assistendo la famiglia della ragazzina. Il fidanzato che Comeyi aveva all'epoca, Monir Kazi, che viveva all'Hotel House, è indagato per l'omicidio volontario della ragazzina. Ma di lui si sono perse le tracce e non è ancora

stata fissata l'udienza preliminare. «Siamo comunque alle battute finali dell'inchiesta» spiega l'avvocato Sartini, che collabora con l'associazione quasi dalla sua nascita. Penelope aiuta e sostiene le famiglie dal momento della scomparsa del congiunto,

LE INDAGINI

Il fidanzato della ragazzina accusato di omicidio, ma è irreperibile

oltre a dare assistenza psicologica. Oltre all'avvocato Sartini, collabora con l'associazione anche il collega Marco Vannini. «Le famiglie degli scomparsi vivono come sospese – spiega Sartini –, non si danno pace. La notizia della morte è traumatica, ma almeno sai dove piangere la persona che non c'è più. I primi giorni di ricerche sono fondamentali, ma è anche vero che i fascicoli dei reati contro ignoti sono cristallizzati: basta una piccola novità per riaprire le indagini».

Assistenza ai più fragili

Riparte il furgone dell'Avulss Trasporti per disabili e anziani

Tornano i «Progetti del cuore» Aiuti alle famiglie bisognose anche con l'iniziativa del «Pasto sospeso»

Per continuare a garantire i servizi di trasporto a tutte le persone fragili, anziani, bambini e disabili, ripartono a Macerata i «Progetti del cuore», coordinati a livello nazionale della cantante Annalisa Minetti. Il progetto era partito per la prima volta due anni fa: un Fiat Doblò era stato completamente attrezzato per lo spostamento dei ragazzi in difficoltà, delle famiglie e delle persone diversamente abili del territorio. A beneficiare dell'automezzo era stata l'Avulss che, anche in questo pe-



riodo di emergenza, continuerà ad averlo a disposizione, per il trasporto di chi ne ha bisogno. Sul nostro territorio, infatti, prosegue con continuità il servizio di mobilità gratuita, che sarà attivo per altri due anni, durante i

quali il mezzo sarà dato attrezzato e in funzione: dall'allestimento alla gestione delle spese.

«Il mezzo attrezzato viene utilizzato sia per il trasporto di persone con difficoltà motorie, sia per la distribuzione di derrate alimentari – spiega il presidente Giorgio Gabriele Salvucci –. In questa situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, poter contare su questo mezzo è stato molto importante, perché ci ha permesso di portare avanti il nostro impegno verso i più bisognosi. In particolare, al momento siamo impegnati su due fronti: riforniamo di pacchi alimentari 84 famiglie e abbiamo attivato il progetto "Pasto sospeso", grazie al quale riusciamo a offrire dei pasti alle persone più bisognose».

In contrada Cimarella

Incendio in un campo di sterpaglie Pompieri al lavoro per oltre due ore



Un incendio si è sviluppato ieri in contrada Cimarella. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 13.30 per spegnere le fiamme divampate in un campo lungo la strada che da Villa Potenza sale verso Appignano. Per fortuna a bruciare sono state solo le sterpaglie, ma l'incendio si è esteso su un'area di circa mille metri quadri. Nel giro di un paio d'ore le fiamme sono state domate.

CHERUBINI (M5S)

«L'anello verde? È la priorità in città»

Un percorso ciclo-pedonale nel verde che potrebbe contendere il primato della bellezza a quello dell'Abbadia di Fiastra. Roberto Cherubini, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, con Danilo Tombesi, presidente dell'associazione Nordic Walking, ha fatto un giro in alcuni degli spazi verdi più belli della città che, da anni, Tombesi propone di unire in un unico percorso partendo dal bosco di Collevario. «A inizio del mandato in consiglio comunale, nel 2015, con il mio gruppo abbiamo proposto di realizzare questo anello, poi l'idea fu bocciata con le solite motivazioni di parte – spiega Cherubini –. Credo che questa battaglia di Danilo e di altre persone debba assumere un carattere di priorità nella prossima amministrazione e mi impegno a iniziare il prossimo mandato dando questo segnale alla città: di precedenza del bene comune rispetto a progetti faraonici e deturpanti». Quindi tra le priorità del candidato Cherubini, che da sempre ha messo l'ambiente in primo piano, ci sarà la creazione di questo percorso. «La nostra è una città ancora molto verde, grazie anche, ahimè, a una crisi economica che ha bloccato in parte un Piano casa partorito per interessi personali – conclude Cherubini –. Realizzare una serie di percorsi ciclo-pedonali sarà una delle priorità ambientali della nostra amministrazione e le proposte, la visione, la futuribilità di quello che vogliamo sognare con Tombesi mi fanno pensare a una città nella quale le persone riconquistano i luoghi, la socialità, lo stare insieme. Avere una serie di percorsi di questo tipo attrarrebbe tanti maceratesi, ma anche tanti turisti. Danilo sarebbe senza dubbio il coordinatore di questo progetto perché conosce ogni angolo della città, anche quelli più difficili da percorrere. Non occorre altro che la volontà politica e, soprattutto, l'ascolto dei cittadini, quasi assente nella politica attuale».